

Premessa

Il presente lavoro costituisce la versione rielaborata ed ampliata della tesi di laurea magistrale da me discussa presso l'Università degli Studi di Firenze in data 17 luglio 2024. Questo importante spazio è dedicato a tutti coloro che mi hanno sostenuto e aiutato nella stesura di questa tesi per mezzo di osservazioni, suggerimenti e critiche, persone verso le quali desidero esprimere la mia profonda riconoscenza e gratitudine. La collaborazione – e la pazienza – di alcuni è meritevole di speciale menzione. Il continuo supporto della relattrice, la Prof.ssa Giulia Torri, che mi ha accompagnato nel concepimento e nella gestazione di questo lavoro, è stato un appoggio di grande valore. La Prof.ssa Francesca Murano, correlattrice al tempo della stesura della tesi, è un'altra persona cui deve essere indirizzato un ringraziamento specifico: dei preziosi consigli forniti in materia di linguistica rimane traccia specialmente nel capitolo 2. Ben più che formale è la riconoscenza anche nei confronti del Prof. Valerio Pisaniello (Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti – Pescara), le discussioni con il quale hanno sempre generato spunti interessanti e i cui puntuali consigli su temi specifici sono stati ricordati nel corso della trattazione stessa. L'ampliamento del lavoro si è svolto in parte in Germania durante un mio soggiorno di studio di qualche mese presso la Philipps-Universität Marburg, il cui ambiente intellettualmente assai fervido e la cui ben fornita biblioteca mi hanno naturalmente giovato molto. Sono grato a tutto il personale e ai collaboratori del dipartimento di Vergleichende Sprachwissenschaft und Keltologie per il loro aiuto e la loro assidua disponibilità. In particolare, vorrei citare la Prof.ssa Elisabeth Rieken, che ha assistito all'ampliamento di questo lavoro, e i Dottori David Sasseville e Ilya Yakubovich, che non hanno mai mancato di rispondere alle mie domande e con cui ho intrattenuto conversazioni sempre stimolanti e ricche in merito a specifici problemi (anche laddove essi non siano stati definitivamente risolti). Merita menzione anche la Dottoressa Maria Carmela Montesanto, assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, verso cui sono debitore: le bellissime cartine sulla distribuzione delle principali strategie riflessive nelle lingue indoeuropee (figure 5-7) sono frutto del suo ingegno e della sua abilità.

Vorrei infine ringraziare le persone a me vicine, la cui presenza e il cui sostegno non sono mai mancati e sono sempre stati, magari anche inconsapevolmente, un supporto di grande valore.